

La guerra di Giacobbe

Dopo SCEMO DI GUERRA, racconto che affrontava due temi delicati (la presenza nella Grande Guerra di cappellani militari e di preti di trincea; la pazzia causata dalla vita di trincea che portava spesso giovani fanti davanti alle Corti marziali e alcuni anche al plotone di esecuzione) e UN GIORNO IN TRINCEA (che affrontava invece il tema della vita di trincea, degli assalti alla baionetta e della paura – specie sul fronte veronese/trentino – di trovarsi davanti come nemico un proprio vecchio amico, addirittura talvolta anche un qualche lontano parente), al CAI di Verona ritornano Mauro Neri e Maurizio Marogna con un terzo racconto dal titolo LA GUERRA DI GIACOBBE.

Questa terza performance, che sarà come sempre accompagnata dal Coro Scaligero dell'Alpe diretto dal maestro Matteo Bogoni, affronta il tema degli sfollati, degli esuli che vennero da un giorno all'altro sradicati dai loro paesi e dalle loro occupazioni per essere trasferiti in zone più sicure. Seguiremo le vicende del giovanissimo (e quindi non arruolabile) Giacobbe Bugna, della Val Daone, che vivrà gli anni della Grande Guerra in una continua fuga dalle bombe e dagli assalti.

MAURO NERI

Mauro Neri (Trento, 1950) è un giornalista e scrittore italiano. Ha dedicato gran parte della sua produzione letteraria al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, scrivendo fino ad ora più di 240 libri, tra cui molti di fiabe, racconti e romanzi. Ha scritto anche testi di canzoni, testi teatrali, saggi storici, didattici e poesie e ha curato la realizzazione di trasmissioni televisive, video e documentari.

Con un volume su don Lorenzo Guetti, fondatore della cooperazione trentina, dal titolo "*Le stagioni della solidarietà*" ha vinto il **premio ITAS Letteratura di Montagna nel 1981**. Con il volume di poesie "*Storie di pietra*" ha vinto il Premio internazionale L'Emigrante **nel 1996**; con "*Rondino*", fiaba romanzo per bambini, ha vinto il **Premio Giovanni Arpino-Città di Bra nel 2001**. Con il romanzo ambientato nella preistoria anche sul Monte Baldo dal titolo "*Bàcmor*" ha ricevuto una segnalazione al **Premio Città di Castello nel 2002**; con la raccolta di leggende trentine "*Quella terra magica tra i monti*" è stato insignito con un diploma al **Premio Parole senza confini nel 2003**.

Romanzi:

Il Cavaliere delle Dolomiti (ed. Marsilio, Venezia, 1991-1992; ed. Panorama, 2000);

Il destino di Bàcmor (ed. Panorama, 1985);

Bakmor, edizione in tedesco (ed. Panorama, 2002);

Anat, l'ultimo dei dinosauri (ed. Panorama, 1995);

Kelina e il mistero delle Dolomiti (ed. Panorama, 2002);

L'armonica d'argento (ed. Accademia Nazionale di S.Cecilia, Roma, 2014);

Kino (Ancora editrice, 2017).

Racconti:

Racconti di archeologia trentina (1983-2005-2009);

Le fabbriche di Trento (ed. Vita Trentina, 2006);

Gli Elfi del Grande Lago (ed. Panorama, 2007);

La lanterna del principe (ed. Egon, 2009);

Il prigioniero garibaldino (ed. Passato Presente, 2016);

Racconti dalla Grande Guerra (ed. Effe e Erre, 2016-2018);

Racconti dal Risorgimento (ed. Effe e Erre, 2016);

Un giorno in trincea (ed. Effe e Erre, 2016-2017);

La Grande Guerra degli animali 1 e 2 (con Arianna Tamburini, 2017-2018);

Sentieri, luoghi e parole 1 (ed. Vita Trentina, 2017);

La Guerra di Giacobbe (ed. Effe e Erre, 2018);

Sentieri, luoghi e parole 2 (ed. Vita Trentina, 2018).

Raccolte:

Mille leggende del Trentino (ed. Panorama, 1996-1997);

Fiabe trentine (ed. Panorama, 2001);

Luoghi misteriosi del Trentino (ed. Panorama, 2002).

MAURIZIO MAROGNA

Giornalista e insegnante nato a Caprino Veronese (VR), laureato in scienze motorie sportive e naturopatia, è maestro di sci dal 1989, istruttore con più di mille immersioni nei più bei mari del mondo, esperto velista con abilitazione all'insegnamento della vela e appassionato di arrampicata. Ha collaborato alla stesura della guida di arrampicata "Trapezio & dintorni".

La montagna, in tutti i suoi aspetti, affascina Marogna sin da piccolo, ma in modo particolare è la «sua» montagna ad affascinarlo: il Monte Baldo, che ha girato e continua a girare in lungo e in largo e, negli ultimi anni, soprattutto con intenti esplorativo-restaurativi. Tutto Nasce quando, qualche anno fa quando all'allora sindaco di Brenzone, Rinaldo Sartori, Marogna propone un progetto diviso in due fasi.

La prima fase comprendeva la costruzione dell'*Osservatorio panoramico* sulla Cima Costabella intitolato a Luca Avesani e Cristina Sandri (con 52 lamelle indicanti le cime circostanti) e il recupero del vecchio *Sentiero Natura* tracciato nei primi anni Ottanta dal CTG (attualmente n° 55 del CAI) che porta al Telegrafo, raccordando al contempo questo sentiero con la *ferrata delle Taccole*. Infine il primo stralcio del progetto prevedeva l'individuazione di una *zona di atterraggio a Prada per parapendio*, vale a dire un corridoio di planata lontano dai pericolosi fili dell'alta tensione che affollano questa porzione del Baldo.

A questo primo stralcio seguiva un secondo che prevedeva anzitutto il recupero del *Sentiero della Valvaccara*, che parte da Prada alta all'altezza della vecchia trattoria Tano e porta alla Malga Valvaccara dove interseca il già citato *Sentiero Natura*.

Risistemato, il sentiero è stato intitolato, sempre dietro suggerimento di Marogna, ad Andrea Zambaldi, alpinista morto in Himalaya sul Shisha Pangma nel 2014. Sempre al secondo stralcio del progetto era legato il recupero del *Sentiero della Pastora*, che offre un'entusiasmante vista sul lago. Collegando Sentiero della Pastora e *Sentiero della Sorgente* si ottiene uno dei più bei percorsi ad anello del Monte Baldo. Assieme a Valvaccara e Sentiero Natura, l'anello Pastora-Sorgente fa di questa porzione del Baldo uno dei terreni più belli e più interessanti sul piano escursionistico di tutto il territorio veronese. Infine, il sentiero CAI numero 53 (Lumini-Braga), su proposta sempre di Marogna, è stato di recente intitolato al famoso geografo, scrittore e viaggiatore e alpi *Eugenio Turri*.

Tutti questi sentieri stati ora certificati dal CAI e accatastati fra i sentieri ufficiali e sono anche sulle carte topografiche internazionali. Il Sentiero della Sorgente (n. 67) e il Sentiero della Pastora (n. 57) sono in carico al CAI di Verona. Gli altri sono in carico al CAI sezione di Caprino Veronese (GEM).

Per tutti questi progetti, Maurizio Marogna è stato insignito nel 2014 del premio "Giardino d'Europa".

Ha partecipato a molte serate con interventi su escursionismo, ambiente, turismo lento, sport, natura e salute.

Ha collaborato al volume di Silvia Vernaccini "*Da Malcesine a Peschiera - 40 itinerari attraverso il Garda veronese*" (2016, ed. Cierre).

È stato ed è voce recitante (assieme all'autore) negli spettacoli incentrati sui racconti della Grande Guerra di Mauro Neri che si sono tenuti e si tengono nel Veronese e in Trentino.